

FONDI ALLE UNIVERSITÀ

Seguire criteri meritocratici

Non so dove il signor Luciano Pegoraro, che scrive sul Messaggero Veneto del 17 novembre, trovi certe "informazioni", ma mi pare un perfetto esempio di dove portino certe campagne di sistematica disinformazione prodotte da alcune forze politiche. Contrariamente a quanto pensa tale signore, infatti, il ministro Gelmini non ha creato, bensì ereditato la situazione che vede attualmente l'Università di Udine sottofinanziata per 12.031.448 euro l'anno a fronte di 14.881.468 euro di sovra-finanziamento dell'ateneo triestino. Il Fondo ordinario per le università Ffo dovrebbe premiare qualità dell'insegnamento e della ricerca, utilizzando precisi parametri: 30% assegnato in base al numero degli iscritti, 30% in rapporto agli esami superati dagli studenti, 30% in

rapporto a capacità e qualità scientifica, 10% come incentivo al cambiamento. Criteri di fatto abbondantemente disattesi. Così che ci ritroviamo le università di Sicilia e Lazio sovra-finanziate rispettivamente di 125.685.512 e 85.485.902 euro. All'opposto del Nord che vede gli atenei lombardi sottofinanziati per 93.482.193 euro, quelli piemontesi per 63.991.629 euro e quelli veneti per 47.179.758. Il Friuli Venezia Giulia è complessivamente in attivo per 2.850.020 euro, ma solo per il sovra-finanziamento di Trieste (che comunque è tutt'altro che una cattiva università). La crisi economica internazionale impone ora una stretta e quindi un'approfondita verifica di come vengono spesi i soldi. Si cercherà di colpire gli sprechi, salvaguardando le strutture virtuose. Nel 2009 500 milioni di euro saranno distribuiti con criteri meritocratici. Il nostro impegno è che nei prossimi anni sia questo il principale parametro di riferimento.

Senatore Mario Pittoni
capogruppo Lega Nord
Commissione Pubblica Istruzione
del Senato